

ESTRATTO PER NOTIFICA A MEZZO PUBBLICI PROCLAMI
TAR SICILIA SEZIONE DISTACCATA DI CATANIA – Sezione II

Ricorsi riuniti con ordinanza n. 994 dell'8.4.2015 nn. 2783/2002, 2798/2002, 2802/2002, 2784/2002, 2797/2002, 2803/2002, 2786/2002, 2790/2002, 2685/2002, 2793/2002, 2801/2002, 3005/2002, 2794/2002, 2788/2002

Con atto notificato in data 5.7.2002, la sig.ra D'Andrea Concettina, ha proposto ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 2783/2002 RG. La sig.ra D'Andrea Concettina ha fondato il ricorso sui seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

Con altro atto notificato in data 5.7.2002, il sig. D'Arrigo Paolo ha proposto identico ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei

relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 2798/2002 RG. Il sig. D'Arrigo Paolo ha fondato il ricorso sui seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

Con altro atto notificato in data 5.7.2002, il sig. Galletta Antonino ha proposto identico ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 2802/2002 RG. Il sig. Galletta Antonino ha fondato il ricorso sui seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto

E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

Con altro atto notificato in data 5.7.2002, il sig. Bernava Rosario ha proposto identico ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 2784/2002 RG. Il sig. Bernava Rosario ha fondato il ricorso sui seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

Con altro atto notificato in data 5.7.2002, la sig.ra Di Pietro Margherita ha proposto identico ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto

presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 2784/2002 RG. La sig.ra Di Pietro Margherita ha fondato il ricorso sui seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

Con altro atto notificato in data 5.7.2002, il sig. Di Salvo Gaetano ha proposto identico ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 2803/2002 RG. Il sig. Di Salvo Gaetano ha fondato il ricorso sui seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

Con altro atto notificato in data 5.7.2002, il sig. Fede Alfonso ha proposto identico ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 2786/2002 RG. Il sig. Fede Alfonso ha fondato il ricorso sui seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

Con altro atto notificato in data 5.7.2002, il sig. Impalà Carmelo ha proposto identico ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 2790/2002 RG. Il sig. Impalà Carmelo ha fondato il ricorso sui

seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

Con altro atto notificato in data 5.7.2002, la sig.ra Massaro Rosa ha proposto identico ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 2785/2002 RG. La sig.ra Massaro Rosa ha fondato il ricorso sui seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

Con altro atto notificato in data 5.7.2002, il sig. Midili Giulio ha proposto identico ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale

nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 2793/2002 RG. Il sig. Midili Giulio ha fondato il ricorso sui seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

Con altro atto notificato in data 5.7.2002, la sig.ra Saturno Concetta ha proposto identico ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 2801/2002 RG. La sig.ra Saturno Concetta ha fondato il ricorso sui seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL

e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

Con altro atto notificato in data 5.7.2002, la sig.ra Terranova Adele ha proposto identico ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 3005/2002 RG. La sig.ra Terranova Adele ha fondato il ricorso sui seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

Con altro atto notificato in data 5.7.2002, il sig. Trimarchi Antonio ha proposto identico ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei

relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 2794/2002 RG. Il sig. Trimarchi Antonio ha fondato il ricorso sui seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

Con altro atto notificato in data 5.7.2002, il sig. Venuti Giuseppe ha proposto identico ricorso al Tar di Catania contro l'Università degli Studi di Messina chiedendo l'annullamento del D.D. n. 1620 di approvazione del regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la progressione verticale nel sistema di classificazione dei dipendenti; del D.D. n. 1465 del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina con cui è indetta la selezione per n. 58 posti della categoria D riservata al personale in atto collocato nella categoria C area amministrativa e dei relativi allegati; del D.R. n. 1734 del 27.12.2001 di nomina della commissione selezionatrice, dei verbali della commissione stessa del 27.12.2001 e del 7.1.2002; del D.D. n. 1513 del 6.5.2002, pubblicato il 7.5.2002, con cui sono state rese note le graduatorie finali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale ed esecutivo a quelli impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 2.8.2002 ed ha preso il n. 2788/2002 RG. Il sig. Venuti Giuseppe ha fondato il ricorso sui seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 del contratto collettivo nazionale del lavoro 9.8.2000. Eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico. 2) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 57 CCNL e dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, eccesso di potere per mancata determinazione dei criteri nell'attribuzione dei benefici. 3) Violazione di legge. Eccesso di potere per disparità di trattamento. 4) Violazione di legge per mancata e falsa applicazione dell'art. 35, comma 3, punto

E, del D.Lgs n. 165/2001. 5) Violazione di legge sotto altro profilo: eccesso di potere per disparità di trattamento, sviamento dell'interesse pubblico e disparità di trattamento.

In tutti i quattordici predetti distinti ricorsi si sono costituiti l'Università degli Studi di Messina e la controinteressata sig.ra Cesareo Maria Concetta, mentre è rimasta contumace l'altra controinteressata notificataria sig.ra Alvarez Maria Los Angeles.

I ricorsi sono stati trattati alla medesima udienza pubblica del 25.3.2015.


Con ordinanza n. 994 dell'8.4.2015, il Tar di Catania, II Sezione, ha disposto la riunione dei predetti ricorsi e, quindi, nel contempo, anche l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei controinteressati posti in graduatoria, fissando la nuova trattazione all'Udienza Pubblica del 16.12.2015.

Con atto congiunto del 6.10.2015, contenente i citati ricorsi, già notificati a due controinteressati, i predetti ricorrenti hanno proceduto ad integrare il contraddittorio nei confronti degli altri controinteressati sig.ri Lamonica Giuseppe, Leonardi Maria Giovanna, Ascari Giorgio, D'Andrea Giuseppina, Militello Gaetano, Augliera Stefano, Giordano Natalina, Davi Lucia, D'Attila Giuseppe, Corvaja Felice, Familiari Carmela, Santoro Antonietta, Pugliatti Vincenzo, Salmeri Daniele, La Spada Giuseppe, Giunta Giovanni e Ferrigno Lorenzo.

All'udienza del 16.12.2015, emergendo l'esigenza che il contraddittorio venisse esteso a tutti i partecipanti vincitori del concorso collocati nella graduatoria definitiva, i ricorrenti hanno chiesto la cancellazione della causa dal ruolo per consentire l'adempimento. Sicchè, in data 28.12.2015, sono stati depositati la domanda di fissazione di nuova udienza di discussione e, stante il numero esorbitante di destinatari, la domanda di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami mediante la pubblicazione per estratto del ricorso nel sito web dell'Università degli Studi di Messina. Quindi, è stata comunicata la fissazione della nuova udienza pubblica per la data del 30.11.2016 e, nel contempo, il provvedimento del 18.3.2016 con cui il Presidente della Sezione II ha accolto la richiesta autorizzando la notifica per pubblici proclami mediante la pubblicazione per estratto del ricorso nel sito web dell'Università degli Studi di Messina.

Si notifica ai seguenti sigg.ri collocati nella graduatoria definitiva dei vincitori, approvata con DD n. 1513 del 6.5.2002: Losi Rosalba, Arcidiacono Elvira, Giacobbe Nazzarena, Mandraffino Antonino, Retta Caterina, Marabello Carmelo, Mancuso Gisenda, Oliva Rosanna, D'Amore Salvatore, Cacace Pietro, Parisi Rosaria Maria Francesca, Minutoli Salvatore, La Rocca Elvira,

Arena Giuseppa, Sciotto Tommasina, Basile Vincenza, Urzi Leonarda, Spanò Francesca, Capri Antonino, Chemi Giacomina, Interdonato Alberto, Zagami Santino, Pinnizzotto Maurizio, Di Giovanni Carmela, Crisafulli Filippo, Cali Franco, Vella Gaspare, Celona Flavia, Lo Nardo Concetta, Campobello Maria, De Salvo Rocco, Capurro Caterina, Currò Maria, Ziino Giuseppa, Casella Salvatore, Pergolizzi Letterio, Maugeri Maria, Piccione Antonella; e, solo per completezza, benchè già convenuti nel giudizio, anche ai Lamonica Giuseppe, Leonardi Maria Giovanna, Ascari Giorgio, D'Andrea Giuseppina, Militello Gaetano, Auglera Stefano, Giordano Natalina, Davì Lucia, D'Attila Giuseppe, Corvaja Felice, Familiari Carmela, Santoro Antonietta, Pugliatti Vincenzo, Salmeri Daniele, La Spada Giuseppa, Giunta Giovanni, Ferrigno Lorenzo, Alvarez Maria Los Angeles e Cesareo Concetta.

avv.  Marchese